

La Tas conferma la chiusura della sede di Parma. Cgil pronta alla mobilitazione

Potrebbero presto tornare in piazza i dipendenti della Tas, la società ex Data System per la quale si parla da tempo di chiusura della sede di Parma. Dopo che negli incontri avvenuti il 7 e 21 settembre l'azienda ha ribadito la volontà di chiudere la sede di Parma, il 28 si terrà un nuovo tavolo, ma per il sindacato la mobilitazione è più che probabile. Nel corso del tavolo istituzionale previsto per fine mese le parti cercheranno di raggiungere un accordo

per scongiurare la protesta, con l'obiettivo ovviamente di trovare soluzioni per i 90 lavoratori che l'azienda vorrebbe trasferire a Bologna e a Milano. Secondo il sindacato, da parte della proprietà ci sarebbe stato un atteggiamento poco collaborativo. "Lo scorso 7 settembre - afferma in una nota la Cgil di Parma - si è svolto un primo incontro, nel corso del quale l'azienda ha continuato a sostenere la necessità di chiudere la sede di Parma e procedere al

trasferimento dei dipendenti. Le organizzazioni sindacali di categoria, ed in particolare la Fiom Cgil di Parma, Bologna e Roma e il coordinamento delle RSU aziendali, da parte loro, ponendo come condizione il mantenimento della sede di Parma e di tutti i posti di lavoro, hanno indicato come intervenire per una razionalizzazione dei costi della sede, hanno proposto percorsi di riqualificazione e formazione per i lavoratori e si sono rese disponibili

a discutere del ricorso ad ammortizzatori sociali conservativi del posto di lavoro. A fronte di quanto sopra l'azienda ha chiesto di aggiornare la discussione ad un nuovo incontro fissato per il 21 settembre al quale si è presentata con il solo direttore delle risorse umane il quale ha comunicato che, non essendoci elementi di novità, la posizione aziendale resta invariata; è stata quindi confermata l'indisponibilità ad entrare nel merito delle proposte avanzate".